

Bis di cessioni per il Fondo Italiano

di **Stefania Peveraro**

Secondo disinvestimento in una settimana per il Fondo Italiano di Investimento, che venerdì 13 giugno ha annunciato la cessione della partecipazione in Megadyne al fondo Astorg e il contestuale reinvestimento per una quota più piccola nel capitale dell'azienda torinese leader nella produzione e commercializzazione di pulegge e cinghie in poliuretano e in gomma. Lunedì 9 invece il Fondo Italiano aveva annunciato la cessione della partecipazione in Eco Eridania al fondo Xenon e al fondatore Andrea Giustini. Come anticipato da MF-Milano Finanza lo scorso aprile, gli azionisti di Megadyne avevano dato mandato a Rothschild perché valutasse possibili operazioni straordinarie alternative, dall'integrazione con altre aziende del settore alla cessione a terzi fino alla quotazione in borsa. Il Fondo Italiano controllava il 14,13% del capitale di Megadyne, come risultato di un primo investimento di 20 milioni nel settembre 2012 e di un secondo investimento da 2 milioni nel 2013, nel contesto di una più ampia operazione che aveva visto l'ingresso in

Megadyne tramite aumento di capitale da parte di una famiglia di imprenditori turchi, che in cambio aveva ceduto al gruppo torinese la propria azienda (Rultrans).

Secondo quanto risulta a MF-Milano Finanza, Astorg, supportato dall'advisor Leonardo&Co, acquisirà una quota di maggioranza, mentre il Fondo Italiano reinvestirà circa 15 milioni per ottenere una partecipazione intorno al 5% del capitale. Ancora, gli imprenditori Giorgio e Marco Tadolini reinvestiranno a loro volta per una quota di circa il 20% e i manager faranno altrettanto per il 5%.

Megadyne ha chiuso il 2013 con ricavi e margini in crescita rispetto al 2012, quando aveva registrato un fatturato consolidato di 192 milioni, un margine operativo lordo di 79 e un debito finanziario netto di 1,7 milioni. Il gruppo (che impiega circa 1.600 dipendenti nel mondo distribuiti in 10 impianti produttivi e in 33 sedi commerciali in Europa, America e Asia) è stato valutato tra 400 e 450 milioni di euro, debito compreso. Astorg ha investito oltre 250 milioni di euro di equity. (riproduzione riservata)

Il Tesoro punta su StM
Megadyne: l'azienda torinese leader nella produzione e commercializzazione di pulegge e cinghie in poliuretano e in gomma. Il Fondo Italiano di Investimento ha annunciato la cessione della partecipazione in Megadyne al fondo Astorg e il contestuale reinvestimento per una quota più piccola nel capitale dell'azienda torinese leader nella produzione e commercializzazione di pulegge e cinghie in poliuretano e in gomma. Lunedì 9 invece il Fondo Italiano aveva annunciato la cessione della partecipazione in Eco Eridania al fondo Xenon e al fondatore Andrea Giustini. Come anticipato da MF-Milano Finanza lo scorso aprile, gli azionisti di Megadyne avevano dato mandato a Rothschild perché valutasse possibili operazioni straordinarie alternative, dall'integrazione con altre aziende del settore alla cessione a terzi fino alla quotazione in borsa. Il Fondo Italiano controllava il 14,13% del capitale di Megadyne, come risultato di un primo investimento di 20 milioni nel settembre 2012 e di un secondo investimento da 2 milioni nel 2013, nel contesto di una più ampia operazione che aveva visto l'ingresso in Megadyne tramite aumento di capitale da parte di una famiglia di imprenditori turchi, che in cambio aveva ceduto al gruppo torinese la propria azienda (Rultrans). Secondo quanto risulta a MF-Milano Finanza, Astorg, supportato dall'advisor Leonardo&Co, acquisirà una quota di maggioranza, mentre il Fondo Italiano reinvestirà circa 15 milioni per ottenere una partecipazione intorno al 5% del capitale. Ancora, gli imprenditori Giorgio e Marco Tadolini reinvestiranno a loro volta per una quota di circa il 20% e i manager faranno altrettanto per il 5%. Megadyne ha chiuso il 2013 con ricavi e margini in crescita rispetto al 2012, quando aveva registrato un fatturato consolidato di 192 milioni, un margine operativo lordo di 79 e un debito finanziario netto di 1,7 milioni. Il gruppo (che impiega circa 1.600 dipendenti nel mondo distribuiti in 10 impianti produttivi e in 33 sedi commerciali in Europa, America e Asia) è stato valutato tra 400 e 450 milioni di euro, debito compreso. Astorg ha investito oltre 250 milioni di euro di equity. (riproduzione riservata)

INVESTIRE, OLTRE.
IL FUTURO DEI TUOI INVESTIMENTI, OGGI.
NEXT